



Le emozioni nell'arte 2

LA RABBIA

IL MOSTRO CHE CRESCOVA CON LA RABBIA

C'era una volta un re.
Era un tipo saggio,
curioso,



amava molto la natura
e ogni volta che
poteva





lasciava il suo castello
per andare a
passeggiare in mezzo
al verde o sulla
spiaggia.





Un giorno, quando il re si stava rilassando in riva al mare, un piccolo mostro andò a bussare alle porte del suo castello.





Una delle guardie lo vide e disse: - Ehi tu, brutto mostriciattolo puzzolente, che ci fai qui?





Non meriti di
avvicinarti al
palazzo del re.
Vattene! Vattene via
subito!





Ma ad ogni parola
negativa e piena di
cattiveria che lo
raggiungeva, il
mostro cresceva di
più e di più,





finché diventò
grande e grosso



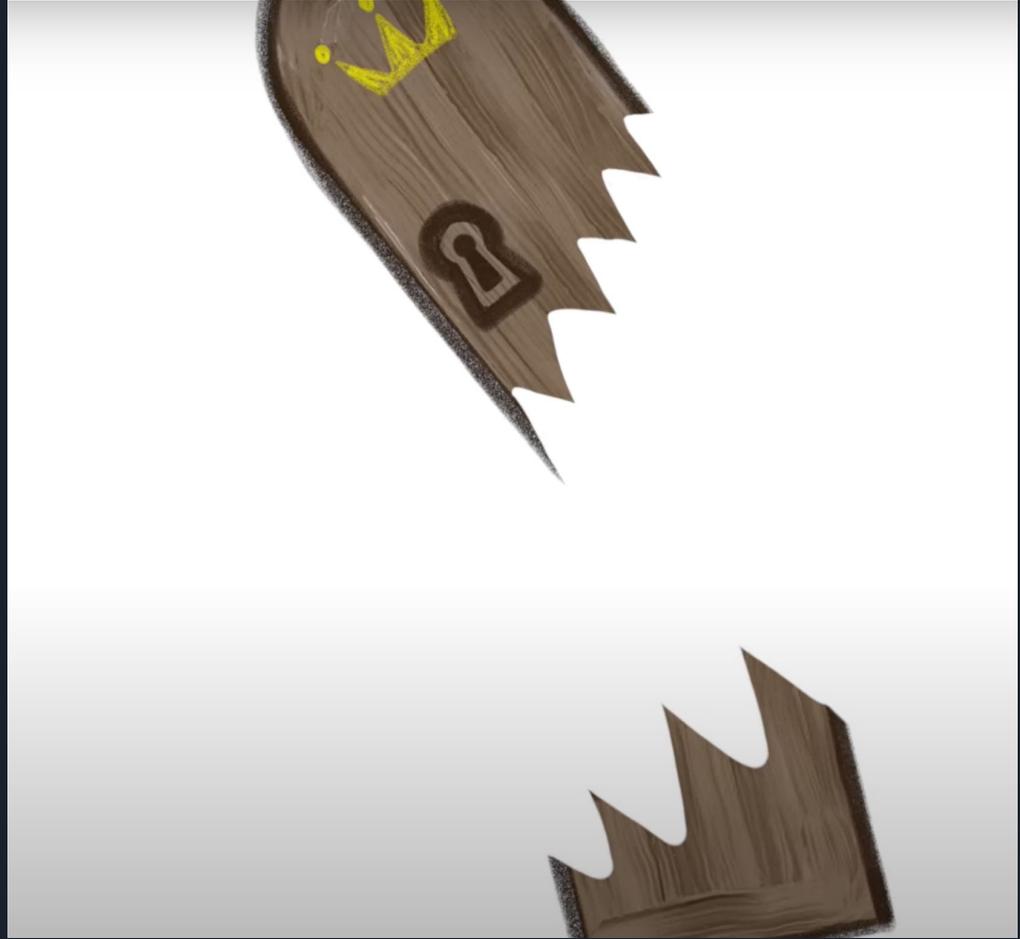


e con un semplice
gesto riuscì a
sbarazzarsi della
guardia





e ad abbattere la
porta del castello.



Entrato nel palazzo del re, altre guardie lo videro e corsero incontro a lui dicendo: - Ehi tu, brutto mostro puzzolente, che ci fai qui dentro? Vattene via subito! Non meriti di stare nel castello del re.



Ma a ogni parola di cattiveria e di disprezzo che gli veniva detta, il mostro cresceva e cresceva e cresceva e cresceva.



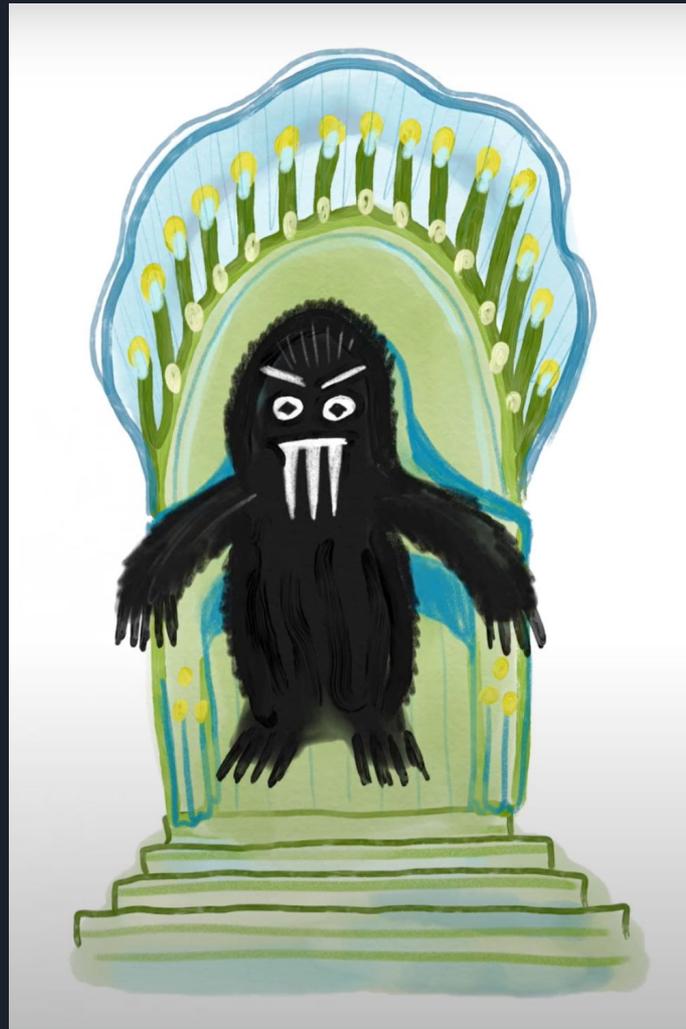


E grosso com'era
diventato, il mostro
si liberò facilmente
anche delle altre
guardie.





Andò così ai piani superiori, si sedette sopra il trono del re e prese il controllo di tutto il palazzo.





Ora, un uomo
grande amico del re
aveva visto da
lontano tutta la
scena





e pensò: - Devo
correre a dirlo al re;
lui saprà che cosa
fare.





Così corse in
spiaggia





e avvicinatosi al re
gli disse: - Re, è
successa una cosa
tremenda!



Un mostro ha preso
il castello e ora lo
controlla tutto.



Il re era veramente
molto saggio e dopo
aver riflettuto un
istante





si incamminò senza
esitare verso il
castello.





Salì nella sala del trono, incontrò il mostro e gli disse:

- Benvenuto! Sono molto contento di conoscerti. Come stai?





E con ogni parola di
gentilezza,
comprensione e
accoglienza il
mostro diventava
sempre più piccolo.





- Ehi mostro, sai che nel mio castello ci sono tante comodità? Terrazzi, giardini...





E ci sono bagni
splendidi, dove
potresti rilassarti e
lavarti
comodamente.



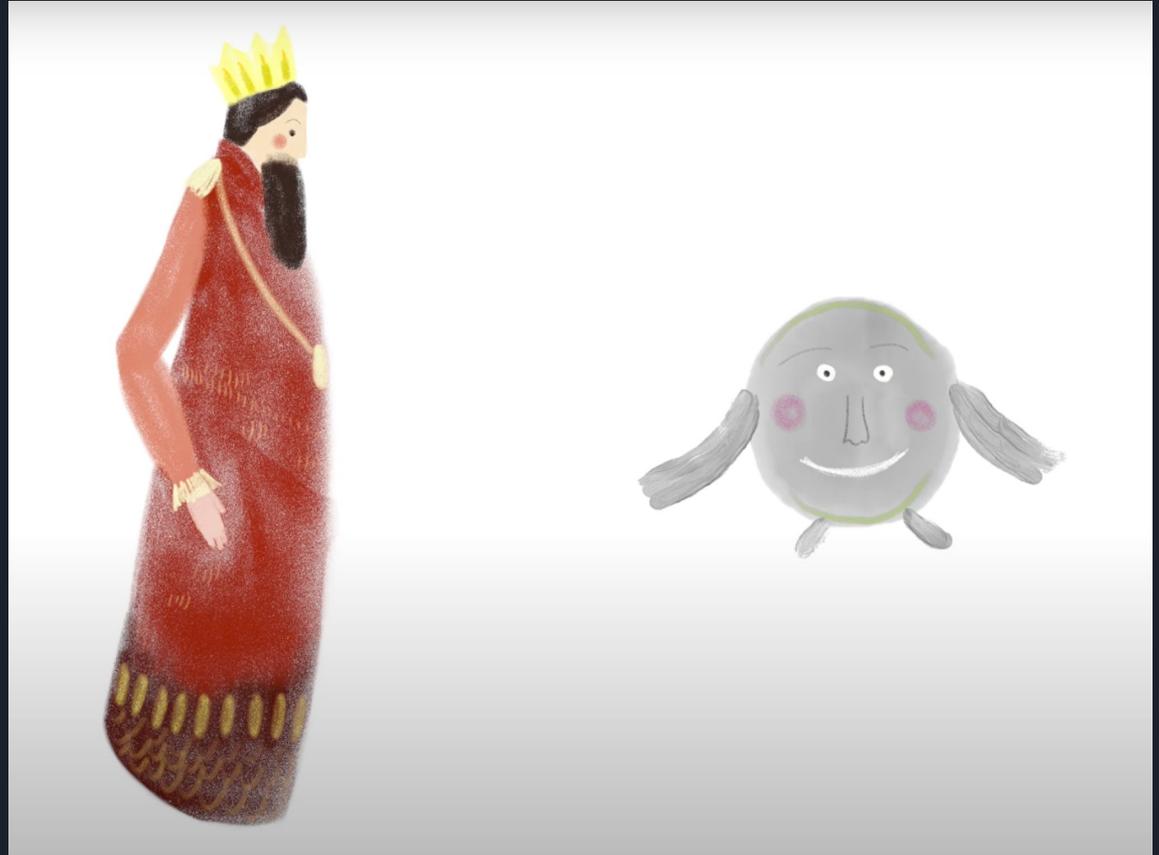


E nelle grandi sale
potresti
chiacchierare con i
miei amici e metterti
a tuo agio.





E con ogni parola di
gentilezza,
comprensione e
accoglienza il
mostro continuava a
rimpicciolirsi.



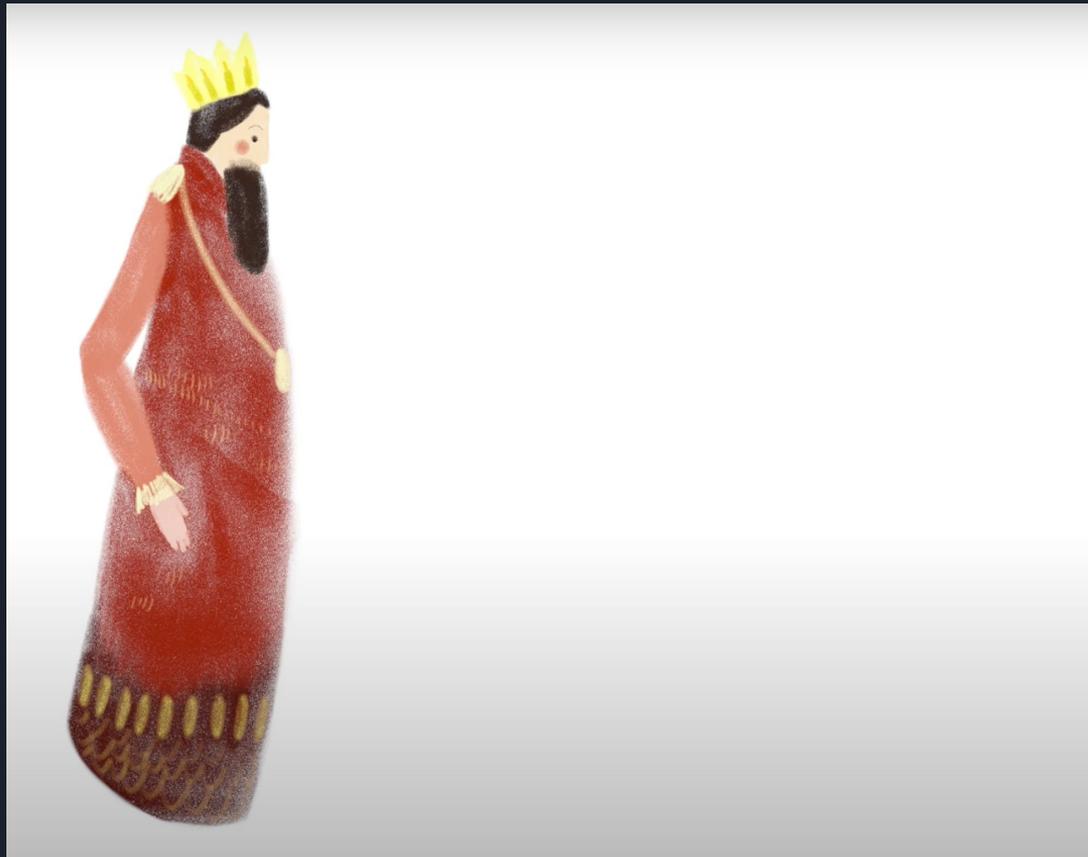


Finché alla fine il re
disse: - Sai mostro,
puoi stare qui tutto il
tempo che vuoi.

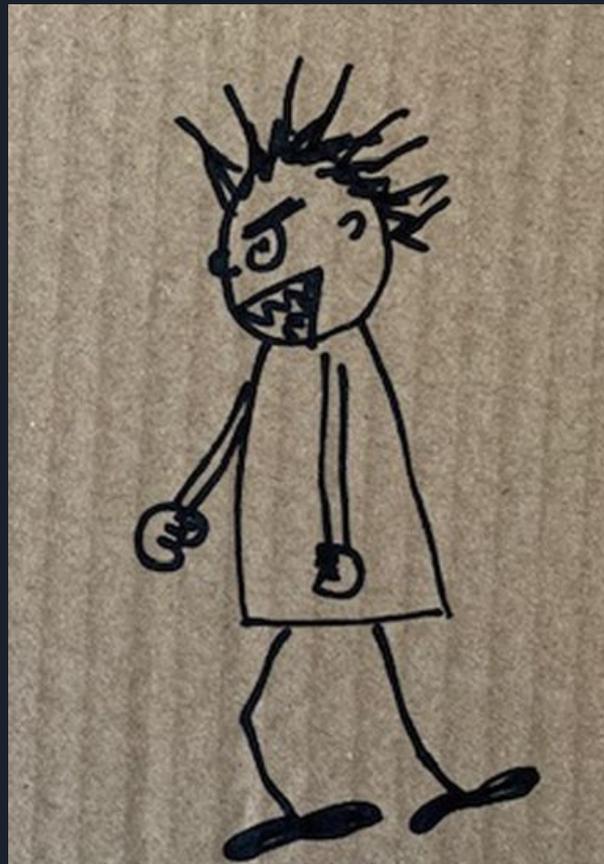




E in quel momento il
mostro scomparve.



COSA CI PUÒ INSEGNARE QUESTA STORIA



COSA CI PUÒ INSEGNARE QUESTA STORIA





PARLIAMONE INSIEME

- Che cosa ti fa arrabbiare?
- Come ti senti, fisicamente, quando provi rabbia?
- Come agisci quando sei arrabbiato?
- Quali conseguenze hanno le tue azioni?

RABBIA ESPRESSA

L'orco, parco dei
mostri di Bomarzo
(VT) di **Pirro Ligorio**

[Sito del Parco dei mostri](#)



RABBIA ESPRESSA

David di Gian
Lorenzo Bernini

[Davide e Golia](#)
(enciclopedia Treccani
Ragazzi)



RABBIA ESPRESSA

La bevanda amara
del pittore
fiammingo
Adriaen Brouwer



RABBIA ESPRESSA

Studio dal ritratto
di Papa Innocenzo
X di Velázquez.
Quadro di **Francis
Bacon**

[Vedi il quadro di
Velázquez](#)



RABBIA ESPRESSA

La rabbia di
**Jean-Michel
Basquiat** (1960 –
1988)



RABBIA ESPRESSA

La rabbia di
Thomas Mustaki



RABBIA ESPRESSA

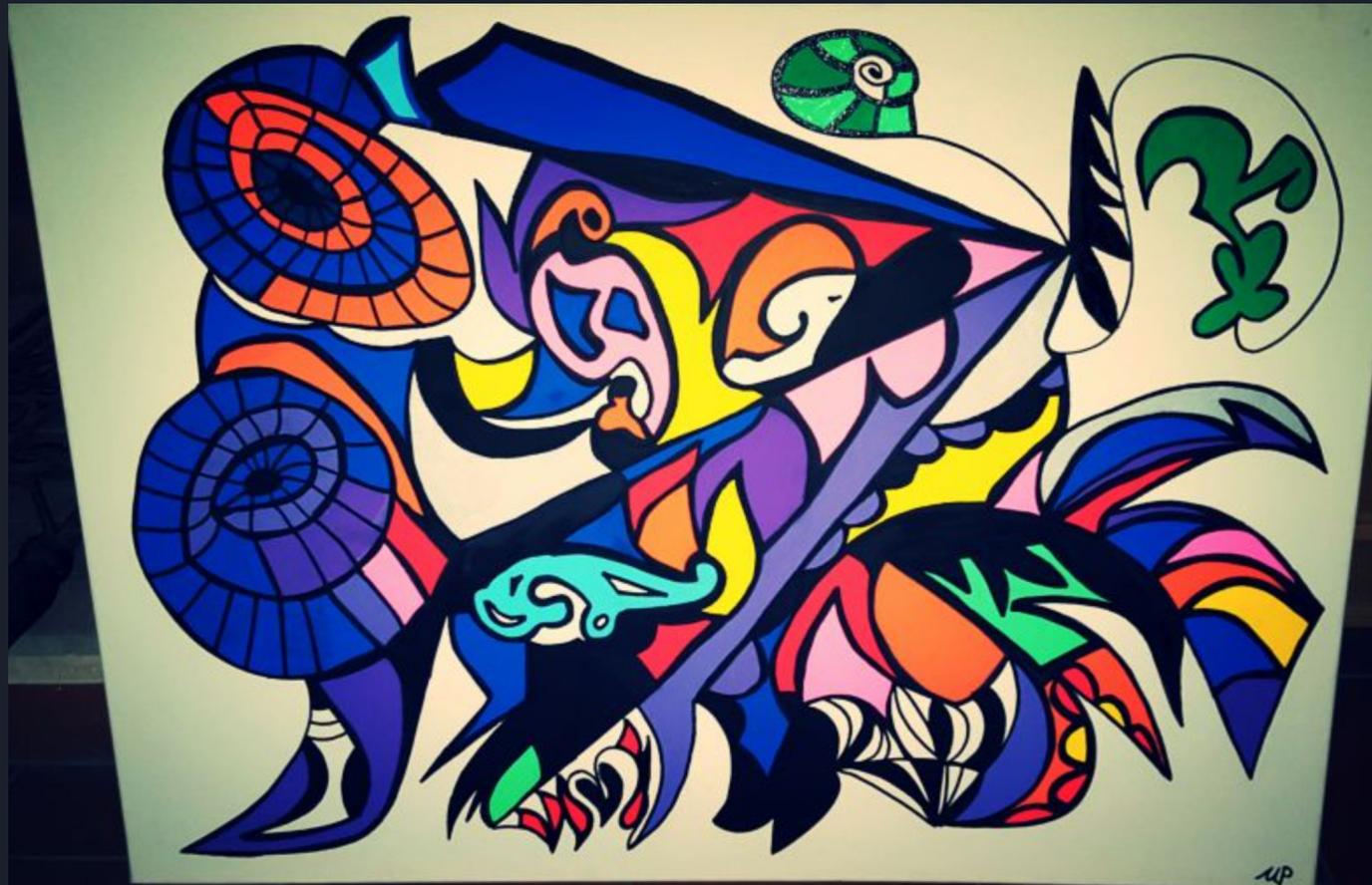


La rabbia di **Giulia
Martino**



RABBIA ESPRESSA

La rabbia di
**Maria Chiara
Petrone**



MP

E ORA TOCCA A TE!



Imita lo stile di Maria Chiara Petrone e disegna un'opera astratta per esprimere la rabbia. Colora con i pastelli o con i pennarelli oppure usa tutti e due. Scegli i colori adatti a esprimere questa emozione.